

LPN-Bari: usura con metodo mafioso, chiesti 9.500 euro come interessi mese

Bari, 12 set. Interessi di mora fino a 9.500 euro al mese. È quanto emerge dall'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia di Bari che oggi è sfociata nell'esecuzione di 4 ordinanze di custodia cautelata, delegate ai carabinieri del comando provinciale del capoluogo pugliese. L'usura è stata contestata a carico di un 41enne del luogo il quale, in concorso con la madre

67enne e un 72enne di Bari, quest'ultimo con il ruolo di mediatore, a fronte di un prestito concesso all'imprenditore, nei primi mesi del 2008, di 40mila euro, avrebbe imposto la corresponsione di interessi usurari pari a 4mila euro mensili, fino a pretendere, in seguito al ritardo nel pagamento delle rate, interessi di mora fino a 9.500 euro mensili, spiegano i carabinieri in una nota. Gli approfondimenti investigativi hanno consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza per l'estorsione a carico del 41enne e del fratello 46enne. Tra il 2008 e il 2018 avrebbero costretto la vittima a corrispondere loro le somme illecitamente pretese a titolo di interessi usurari, mediante l'uso di violenza e minaccia, con diverse aggressioni fisiche e con frasi del tipo 'ti spacco i denti'; 'ti uccido', 'so dove vivi e ti vengo a cercare"', proseguono i carabinieri. **(LaPresse)**